

PROPOSTE DALLE PROFESSIONI SANITARIE AL PROSSIMO GOVERNO REGIONALE DEL PIEMONTE SULLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI E SULLA CONTINUITÀ TERAPEUTICA *

Dieci proposte per la nuova amministrazione regionale, come definita dopo le recenti elezioni del 25 maggio. Le hanno pubblicate dieci fra Ordini professionali e Collegi dell'area sanitaria. Tra le premesse «il miglioramento del coordinamento tra ospedali e servizi sanitari territoriali migliora la qualità dell'assistenza sanitaria e riduce i costi, evitando ricoveri non necessari e costosi, e i trattamenti a lungo termine e riabilitativi per i pazienti con malattie croniche devono essere eseguiti in servizi territoriali, con riduzione dell'uso di posti-letto ospedalieri per acuti e per post-acuti».

Queste le parti salienti del testo del sesto punto delle proposte presentate:

«6. Lo sviluppo dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali, in continuità assistenziale con gli ospedali.

Le persone non autosufficienti hanno diritto a una vita il più normale possibile.

Le persone disabili devono veder riconosciuti i propri diritti fondamentali.

Una delle più gravi criticità della Sanità in Italia e in Piemonte è la drammatica carenza di servizi sanitari domiciliari e residenziali per i pazienti cronici non autosufficienti.

Il taglio di migliaia di posti-letto ospedalieri non accompagnato dal sufficiente potenziamento dei servizi domiciliari e residenziali in continuità assistenziale con gli ospedali, ha portato, in Piemonte, alla crescita illimitata delle liste di attesa (soprattutto per anziani non autosufficienti, ma ora anche per altri pazienti fragili), al sovraffollamento dei servizi di Pronto soccorso e al ricovero ospedaliero in posti-letto di fortuna, non attrezzati.

Per il Piemonte, il Direttore generale della

Programmazione sanitaria del Ministero della salute, in data 29 maggio 2013, segnala l'inedempienza per quanto riguarda la riduzione di posti-letto per le post acuzie, il ritardo nella definizione delle strutture per cure intermedie e la necessità di implementare l'attività domiciliare.

È possibile evitare gli sprechi, ridurre le giornate di degenza in ospedale (minor numero di ricoveri e dimissioni protette più tempestive) e superare la crisi dei Dipartimenti di emergenza-urgenza, potenziando i servizi socio-sanitari territoriali, domiciliari e residenziali.

Occorre assicurare dignità al fine vita. Curare le persone significa anche promuovere la qualità della vita quando restano pochi mesi e giorni di vita, garantendo terapie del dolore, cure palliative e il rispetto delle dichiarazioni di fine vita potenziando ove possibile la domiciliarità.

È segno di civiltà e di sguardo al futuro l'impegno per la salute dei nuovi cittadini e dei migranti.

Non bisogna consentire l'abbandono anche in altri campi, come quello della salute mentale, o quello della prevenzione e dell'assistenza nel settore delle dipendenze (droga, alcol e gioco d'azzardo) integrando le risposte tra i servizi sanitari e tra questi e i servizi sociali. (...)

Attenzione particolare va riservata inoltre agli adolescenti con spazi specifici e operatori dedicati al fine di implementare le competenze dei ragazzi/e per contrastarne i comportamenti a rischio sia in ambito sessuale che negli stili di vita».

In merito a quanto riportato, la richiesta d'impegno alla nuova amministrazione regionale dei firmatari del documento è di «superare il sovraffollamento dei servizi di Pronto soccorso e il ricovero ospedaliero in posti-letto di fortuna, non attrezzati, potenziando e riorganizzando le reti assistenziali e i servizi sanitari e socio-sanitari territoriali, domiciliari e residenziali».

* Il documento è stato predisposto da: Ordine dei biologi, Ordine dei chimici, Ordine dei farmacisti, Collegio degli infermieri professionali – assistenti sanitari – vigilatrici d'infanzia Ipasvi, Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, Ordine dei medici veterinari, Collegio delle ostetriche, Ordine degli psicologi, Collegio professionale tecnici sanitari e di radiologia medica, Ordine assistenti sociali.